

Musiciste e compositrici: giornate di studio e concerti al Teatro Palladium

Orietta Caianiello

I saggi presentati in questo volume sono frutto del lavoro di ricerca svolto in occasione del Festival “Le Compositrici” e delle Giornate di studio “Le Musiciste”: cinque appuntamenti annuali, dal 2015 al 2019, che si sono tenuti tra il Teatro Palladium e i Dipartimenti di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo e di Scienze della Formazione dell’Università degli Studi Roma Tre (il sesto appuntamento, già programmato per il 2020, non ha potuto aggiungersi per la ben nota sospensione delle attività teatrali e culturali). Nelle pagine che seguono si elencano, con criterio cronologico, tutti gli eventi previsti dagli appuntamenti annuali sinora svolti: Giornate di studio, concerti con relativi programmi e interpreti. Destinati a esplorare il tema della composizione al femminile, gli incontri hanno avviato una feconda interazione tra ricerca scientifica e artistica, riportando in primo piano molte figure significative di musiciste che, seppur circondate da fama nella loro epoca, non hanno lasciato traccia nella memoria storica.

Il Festival “Le Compositrici”, organizzato dall’Università Roma Tre e dal Teatro Palladium in collaborazione con la Scuola Popolare di Musica di Testaccio, nel solco di preesistenti esperienze di lavoro in comune, nasce con l’obiettivo di gettare le basi di un percorso di ricerca e progettualità concertistica che negli anni si è poi sviluppato e arricchito via via di presenze e di iniziative. Promosso già dal 2014, in una forma meramente performativa nell’ambito della produzione concertistica realizzata nella sede della Scuola di Testaccio, il festival si è successivamente aperto, tramite il contributo dell’Università, a un più vasto spazio speculativo e di indagine socio-musicologica, sostenuto dallo sforzo congiunto delle due istituzioni. Nel 2018, pur nella continuità del lavoro di ricerca, i percorsi istituzionali si sono infine separati, con riguardo alle rispettive specificità di ambiti e di modalità di diffusione.

Gli incontri realizzati tra l’Università Roma Tre e il Teatro Palladium, per iniziativa dei Dipartimenti di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo e di Scienze della Formazione, sono denominati, dal 2018, “Le Musiciste”. Essi si articolano in un’intensa Giornata di studio e in una o più manifestazioni concertistiche in cui, nel simbolico passaggio dalla teoria alla pratica strumentale,

qualificati interpreti si impegnano nell'esecuzione di musiche di compositrici, spesso presentate in prima esecuzione romana, o addirittura nazionale. Queste opere, escluse dal cosiddetto *mainstream*, non sono potute divenire parte del patrimonio di ascolto condiviso, né tantomeno oggetto di studio nei programmi curricolari delle istituzioni musicali professionali, generando un processo di obsolescenza e disinformazione che ha spesso alimentato pregiudizi sul loro valore intrinseco. Spezzare questa catena – cioè rendere disponibili brani musicali mai uditi a interpreti e ascoltatori, far uscire dalla marginalità l'operato di sorprendenti figure artistiche, ricche di storia e di storie – è stata dunque la sfida intrapresa dagli organizzatori di queste manifestazioni.

Catalizzatore di un circuito che ha finora saputo coinvolgere un numero crescente di studiosi di diverse discipline e musicisti, punto di incontro e confronto tra musicologi, sociologi, storici, pedagogisti, compositrici e interpreti, l'appuntamento annuale ha permesso la convergenza di saperi e pratiche necessaria a rendere il messaggio culturale informativo un tutt'uno con la sua messa in atto performativa.

La collaborazione si è arricchita nel tempo di molti proficui contributi, tra cui quello dell'Associazione toponomastica femminile, che ha inaugurato nel 2016, nel foyer del Teatro Palladium, una mostra fotografica e documentaria (36 pannelli) dedicata a compositrici di varie epoche e nazioni,¹ riproposta in sedi nazionali e internazionali e periodicamente riallestita nei locali dell'Università.² Recentemente la mostra è stata tradotta in inglese e francese ed esposta presso la sede EESC, European Economic and Social Committee a Bruxelles (dal 6 marzo al 4 aprile 2020).³

Viva e puntuale è stata la partecipazione degli studenti del Master in Pedagogia dell'Espressione e della Compagnia Teatrale del Dipartimento di Scienze della Formazione, sotto la guida di Gilberto Scaramuzzo, esibitisi in *performance* su musiche di compositrici in occasione delle Giornate di studio. Gradita collaborazione è stata anche quella con il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari e con il suo progetto di ricerca artistica "L'Ombra Illuminata. Donne nella musica",⁴ che ha reso possibile, nel 2017, la partecipazione di studenti del

1] Le autrici e gli autori dei pannelli esposti sono: Milena Gammaitoni, Orietta Caianiello, Angela Annese, Francesca Pellegrini, Mauro Zennaro, Katuscia Carnà, Edmondo Grassi, Arianna Marziali.

2] Dal 2016 l'Associazione Italiana di Sociologia, Sezione studi di Genere ne patrocina le diverse edizioni.

3] Con questo allestimento l'Associazione toponomastica femminile ha vinto il 'Premio della società civile'.

4] Il progetto di ricerca artistica "L'Ombra Illuminata. Donne nella musica", a cura di Angela Annese e Orietta Caianiello, attivo nel Conservatorio di Bari, coordina attività di ricerca, didattica e

conservatorio pugliese alla realizzazione in forma opera - studio dell'opera di Francesca Caccini *La liberazione di Ruggero dall'isola di Alcina*. E tanti sono stati gli interpreti, solisti, gruppi da camera, *ensemble* strumentali e vocali che hanno entusiasticamente partecipato alle manifestazioni concertistiche.

Il valore di queste iniziative culturali e scientifiche risiede soprattutto nel contributo offerto alla storia dei *gender studies* in ambito musicale, che in Italia hanno sinora avuto un rilievo marginale. Questo nuovo spazio di ricerca⁵ è stato infatti occupato, in prima battuta, da studiosi e studiosi americani, il cui lavoro di indagine, cominciato nei tardi anni '70 (dopo quasi settant'anni di silenzio sull'argomento)⁶ ha rapidamente trovato interlocutori anche in Europa,⁷ favorendo la proliferazione di centri di studio, riviste di settore, biblioteche tematiche e associazioni, confluiti in un network internazionale estesissimo.⁸ La vastità della produzione, la multidisciplinarietà di indagine e le profonde implicazioni socio-antropologiche hanno portato al riconoscimento accademico degli studi musicali di genere, rendendoli materia istituzionalizzata in numerose Università, soprattutto di area nordeuropea e americana.⁹

produzione musicale che coinvolgono docenti e studenti dell'Istituzione, oltre a numerosi artisti e studiosi ospiti. Organizza seminari, presentazioni di libri e convegni, spesso in collaborazione con il Dipartimento di Lettere, Lingue e Arti dell'Università "Aldo Moro" di Bari.

5] Volendo prendere simbolicamente in esame i soli dizionari biografici, è esemplificativo l'immane lavoro di Aaron I. Cohen, che nel suo *International Encyclopedia of Women Composers*, del 1981 (New York, R.R. Bowker), presenta più di 5000 voci su musiciste di 70 paesi, dando vita al primo dizionario biografico di vasto respiro, vera pietra miliare dei nuovi studi.

6] Tale è infatti il tempo intercorso tra questi studi e i primi interventi storiografici e critici sull'argomento. Del 1902 è il primo dizionario biografico, *Women Composers: a Biographical Handbook of Woman's Work in Music* di Otto Ebel, edito dalla Harvard University e apparso in varie edizioni, con traduzione in francese del 1910; del 1903 è poi *Woman's Work in Music*, di Arthur Elson, edito anch'esso a Boston che, come annuncia il titolo, nell'enumerare dettagliatamente molte compositrici del passato e contemporanee all'autore, ordinatamente catalogate per nazionalità, aggiunge annotazioni critiche sulle opere. Unica eccezione, il pionieristico *Music and Women. The Story of Women in their Relation to Music* di Sophie Drinker del 1948 (New York, Coward McCann).

7] Del 1994 è il *Norton/Grove Dictionary of Women Composers*, a cura di Julie Anne Sadie e Rhian Samuel (Macmillann, London), che enumera circa 1000 voci di compositrici europee.

8] Impossibile elencare le tante associazioni, centri di ricerca e piattaforme online; tra le più note citiamo Frau und Musik (Francoforte, 1979), MUGI, Musik und Gender im Internet (Amburgo, 2001), Sophie Drinker Institut (Brema, 2001), Forschungszentrum Musik und Gender (Hannover, 2006), Ambache Charitable Trust (UK, 2013), IAWM, International Alliance for Women in Music (USA, 1994), Women's Philharmonic Advocacy (USA, 2008) e Kapralova Society (Canada, 1998).

9] Tra le università europee: City University di Londra, Università di Cambridge, Università di Leeds, Università di Potsdam, Universität für Musik und darstellende Kunst di Vienna, Università di Helsinki, Università di Oslo; tra quelle in altri continenti: University of Berklee, University of Minnesota, University of Toronto, University of Western Australia, ecc.

L'Italia è rimasta a lungo silente nel dibattito internazionale, con l'eccezione di alcune associazioni¹⁰ e di iniziative tradizionalmente legate alla faticosa festività del mese di marzo. Ma in tempi più recenti, e molte sono le testimonianze in tal senso, sembra che il settore di ricerca stia acquisendo una fisionomia autonoma, scevra da implicazioni 'giubilari', e che l'impegno di moltissime studiose e studiosi possa far trovare il passo necessario ad allineare la ricerca italiana a quella internazionale.

¹⁰] La più nota è Donneinmusica.org, frutto dell'appassionato impegno di Patricia Adkins-Chiti, le cui attività hanno però avuto un freno dopo la scomparsa della fondatrice nel 2018.

2015

Festival *Le Compositrici*

Scuola Popolare di Musica di Testaccio – Università di Roma Tre – Teatro Palladium – Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo

A cura di Luca Aversano, Orietta Caianiello, Andrea Fossà, Francesca Pellegrini

Coordinamento organizzativo: Paolo Cintio, Vincenzo Russo

Ufficio stampa: Franca Renzini

Programma musicale Teatro Palladium

Introducono Luca Aversano, Claudio Vedovati, Milena Gammaitoni

• 24 aprile, ore 20,30 *Quattro di Donne*

Anna Bon (1738-1769?)

Hélène Fleury (1876-1957)

Louise Farrenc (1804-1875)

Rebecca Clarke (1886-1979)

Sonata n. VI per flauto, violoncello e basso continuo

Fantasia per viola e pianoforte

Trio op. 45 per flauto, violoncello e pianoforte

Lullaby – Untitled – I'll Bid My Heart Be Still per viola e pianoforte

Paola Ciarlantini

Berceuse seconda per flauto, viola, violoncello e pianoforte

Giusi Ledda *flauto*, Paola Emanuele *viola*, Francesca Taviani *violoncello*, Orietta Caianiello *pianoforte*

• 25 aprile, ore 20.30 *Musighynè*

Rosy Wertheim (1888-1949)

Germaine Tailleferre (1892-1983)

Marion Bauer (1882-1955)

Giovanna Marini (1937)

Cristina Majnerò

Sonata per violino e pianoforte

Arabesque per clarinetto e pianoforte

Duo op. 25 per oboe e clarinetto

Pezzetto

Canguri – La Cina è vicina – Tangartaud – Sciamè stellare

Lucia Dorelli *violino*, Francesca Pellegrini *pianoforte*

Trio Lanciaspezzata: Oretta Orenco *oboe*, Teresa Spagnuolo *clarinetto*, Cristina Majnerò *clarinetto basso*

• 26 aprile, ore 20.30 *Signore in Musica*

Louise Farrenc (1804-1875)

Pauline Viardot (1821-1910)

Augusta Holmès (1847-1903)

Trio op. 44 per clarinetto, violoncello e pianoforte

Fleur desséchée (A. Pushkin) *Évocation* (A. Pushkin)

La Lampe merveilleuse (A. Holmès)

- Alma Schindler-Mahler (1879-1964) *Die stille Stadt* (R. Dehmel)
Bei dir ist es Traut (R. M. Rilke)
- Liza Lehmann (1862-1918) *Thoughts have wings* (Frances M. Gostling)
Ah, Moon of my delight (da *In a Persian Garden*, dal Rubayyat di Omar Khayyâm, trad. di E. Fitzgerald)
- Amy Beach (1867-1944) *The Lotos Isles* (A. Tennyson)
Ah, love, but a day! (R. Browning) per soprano e pianoforte, con voce recitante

Maria Chiara Pavone *soprano*, Yvonne Fisher *clarinetto*, Andrea Fossà *violoncello*, Paige Short Thompson e Orietta Caianiello *pianoforte*, Luisa Banfi *voce recitante*
 Giuditta Pascucci, Giulia Sucapane *letture*
 Traduzioni testi a cura di O. Caianiello, M. C. Pavone e R. Biserni

2016

I Giornata di studio *Le compositrici*

- 14 aprile, ore 10.00-14.00

Università di Roma Tre, Dipartimento di Scienze della Formazione, Aula Volpi, Via Milazzo, 11

Comitato scientifico: Milena Gammaitoni, Luca Aversano, Orietta Caianiello, Raffaele Pozzi, Barbara De Angelis, Gilberto Scaramuzzo

In collaborazione con: Scuola Popolare di Musica di Testaccio Dipartimento di Filosofia Comunicazione e Spettacolo, Fondazione Roma Tre – Teatro Palladium

Saluti di Lucia Chiappetta Cajola, Maddalena Deodato, Livia Capasso
 Introduce Barbara De Angelis
 Presiede Marina D'Amato

Luca Aversano, *Il ruolo della musica nell'istruzione delle donne*
 Claudio Vedovati, *Suoni, relazioni e libertà femminile. Come il senso della differenza tra i sessi cambia il nostro modo di pensare e fare musica*

Lecture da "Le voci delle compositrici" a cura degli studenti del Master "I Percorsi dello storytelling. Teorie, tecniche e contesti delle narrazioni" Roma Tre

Orietta Caianiello, *Le musiciste in Europa dal Settecento al primo Novecento. Il progetto "l'Ombra Illuminata"*

Milena Gammaitoni, *Prospettive sociologiche nelle storie di vita delle compositrici. La storia emblematica di Francesca Caccini*

Francesca Pellegrini, *"Musighynè", come quando si accende la luce*

Performance a cura degli studenti del Master “Pedagogia dell’Espressione. Teatro, danza, musica, arte, sport: educazione”, Roma Tre diretto da Gilberto Scaramuzzo
Raffaele Pozzi, *Identità complesse: l’itinerario di Kaija Saariaho*
Eugenio Colombo e Mauro Zennaro, *Le donne nel blues*
Kay McCarthy, *Parole e musiche di una trovatrice di oggi*

Festival musicale *Le compositrici*

Programma musicale

Introducono Luca Aversano e Milena Gammaitoni

• 16 aprile, ore 18.00 *L’antica voce femminile*

Kassia (810-865)	<i>Cristina, la Martire</i>
Hildegard Von Bingen (1098-1179)	<i>Cum Erubuerint – O Felix Anima</i>
Beatriz de Dia (114-1212)	<i>A Chantar</i>
Codex Latinus Monacensis (X sec.)	<i>Ecce Chorus Virginum</i>
Anonimo Occitano (XII sec.)	<i>A l’Entrada del Temps Clar</i>
Cantigas de Amigo (XII-XIV sec.)	<i>Ondas do Mar</i>
Anna Bolena (1501-1536)	<i>O Death, Rock Me to Sleep</i>
Maddalena Casulana (1544-1590)	<i>Stavasi il mio bel Sol</i>
Vittoria Aleotti (1575-1620)	<i>Per voi, Lasso, Conviene</i>
Francesca Caccini (1587-1640)	<i>Chi desia di saper che cos’è amore – Fresche Aurette</i>

Stefania Lepore voce, *baglamash, santür, percussioni*, Massimo Muscatello flauti dritti, viola da gamba, ance, Maria Chiara Rocchegiani voce, *glockenspiel, percussioni*, Gabriele Vallini flauti dritti, *dulcimer, gemshor*

Intermezzi

ore 19.45: Estratto del filmato tratto dallo spettacolo *Ildegarda, la sibilla renana*, di e con Cristina Borgogni e con Paolo Lorimer

ore 20.00: Estratto dal filmato *La Pianessa* tratto dallo spettacolo *Anna dei pianoforti*, di Cesare Scarton e Mauro Tosti Croce, da un racconto di Alberto Savinio, in ricordo di due artisti: Anna Proclemer e Antonio Sardi de Letto

ore 20.00 *Mazag Duo*

Gaia Possenti	<i>Reer</i>
Danielle Di Majo	<i>Hand luggage</i>
Gaia Possenti	<i>Infant Speech</i>
Danielle Di Majo	<i>G.F.P - Blutango</i>
Gaia Possenti	<i>Notre Valse</i>

Gaia Possenti *pianoforte*, Danielle Di Majo *saxofono*

ore 20.30 *Bley Re-Wind*

Carla Bley (1936)	<i>Musique mecanique</i>
Elisabeth C. Jacquet de la Guerre (1665-1729)	<i>Chaconne – Chaconne variata</i>
Carla Bley	<i>Ictus</i>
Barbara Strozzi (1619-1677)	<i>Eraclito amoroso</i>
Carla Bley	<i>Verso 440 – 440 – Ida Lupino</i>
Vittoria Aleotti (1575-1620)	<i>Io v'amo vita mia</i>
Carla Bley	<i>Drinking music – Egyptian</i>

Caterina Bono *violino*, Oretta Orenco *oboe, corno inglese*, Teresa Spagnuolo *clarinetto, arrangiamenti*, Cristina Majnerò *clarinetto basso*, Giuliana Pella *tastiere, trombone*, Francesca Pellegrini *pianoforte*

• 17 aprile, ore 18.00 *Compositrici americane contemporanee*

Elisenda Fabregas (1955)	<i>Solitary</i> per baritono, clarinetto, violoncello e pianoforte
Missy Mazzoli (1980)	<i>Set That On Fire</i> per violino, flauto, clarinetto, tromba e pianoforte
Sylvie E. Hazlerig (1934)	<i>Suite</i> per flauto, violoncello e pianoforte

Alessandra Finocchioni *flauto*, Michele Cianfoni *violino*, Yvonne Fisher *clarinetto*, Patrizio la Placa *baritono*, Paige Short *pianoforte*, Andrea Fossà *violoncello*, Elena Bianchi *tromba*

Intermezzi

ore 19.45 *Pericolosamente* da Eduardo De Filippo

Compagnia F.U.G.A.Z.I Brothers, Elena Stabile, Federico Biagioli, Luca De Angelis; regia di Luca De Angelis

ore 20.10 *Lecture* da Elke Mascha Blankenburg (1943-2012)

Elena Stabile *attrice*

ore 20.30 *Passioni nel mito – Femmes Mythologiques* (*)

Omaggio al Festival

Paola Ciarlantini *Emily, la maestra di scuola* (2016)

Melologo per pianoforte a quattro mani su *Emily Sparks*, da *Antologia di Spoon River* di Edgar Lee Masters, prima esecuzione assoluta

Mélanie Bonis (1858-1937)

*Le songe de Cléopâtre – Mélisande – Desdemona –
Ophélie – Viviane – Phoebé – Salomé – Omphale –
Echo*

Cécile Chaminade (1857-1944)

*Les Willis – L'Ondine – Terpsichore – Callirhoë –
Pas des Sylphes*

Angela Annese e Orietta Caianiello *pianoforte*, Luisa Banfi *narrazione*. Testi a cura di Orietta Caianiello. Immagini a cura di Angela Annese e Orietta Caianiello

(*) dal progetto *Lombra illuminata. Donne nella musica*, a cura di Angela Annese e Orietta Caianiello, Conservatorio "Piccinni" di Bari

2017

Il Giornata di Studio *Le Compositrici*

• 6 aprile 2017

Dipartimento di Scienze della Formazione, Via Principe Amedeo, 182 /b Roma, Aula 2, I piano
Comitato Scientifico: Luca Aversano, Raffaele Pozzi, Barbara De Angelis, Orietta Caianiello,
Milena Gammaitoni, Francesca Pellegrini, Gilberto Scaramuzzo

Segreteria scientifica: Katuscia Carnà, Edmondo Grassi

In collaborazione con: Scuola Popolare di Musica di Testaccio - Dipartimento di Filosofia
Comunicazione e Spettacolo, Fondazione Roma Tre - Teatro Palladium, Conservatorio Piccinni di Bari, Associazione Toponomastica femminile

Patrocinio dell'Associazione Italiana di Sociologia, Coordinatore Sezione Studi di Genere.

Saluti di Lucia Chiappetta Cajola, Luca Aversano, Giuliana Pella, Francesco Antonelli

Introduce Milena Gammaitoni

Performance su musica di Paola Ciarlantini

Introduce Gilberto Scaramuzzo, Master "Pedagogia dell'Espressione. Teatro, danza, musica, arte, sport: educazione" DSF, Università Roma Tre

Presiede Roberto Cipriani

Paola Ciarlantini, *Essere compositrici in Italia dagli anni Ottanta a oggi: una testimonianza*
Loredana Metta, *Dive e supereroi. Passeggiata con personaggi e "personagge" nella storia della musica*

Orietta Caianiello, *Amy Beach, un ritratto a 150 anni dalla nascita. Il cammino verso la Hall of Fame*

Angela Annese, *Amy Beach, un ritratto a 150 anni dalla nascita. Testimone del tempo: le scelte, gli scritti*

Carla Conti, *Zeneide Lebzeltern e il cenacolo musicale Capece Minutolo nella Napoli dell'Ottocento*

Lecture "Le voci delle compositrici"

Testi di Amy Beach ed Ethel Smyth. Scelta e traduzione a cura di Angela Annese e Orietta Caianiello

Introduce Barbara De Angelis

Presiede Marina D'Amato

Francesca Pellegrini, Gianna Mazzini, *Cambiare strumenti: dal desiderio di uguaglianza all'affermazione della differenza*

Antonietta Cerocchi, *Le compositrici negli scritti di Robert Schumann*

Raffaella Leproni, *Discordia concors. Ethel Smyth, la donna, la compositrice*

Milena Gammaitoni, *Un'analisi sociologica delle compositrici italiane*

Proiezione del video

Orchestra Clara Schumann, Elke Mascha Blankenburg, Direttrice d'Orchestra, Roma, 1996

Inaugurazione Mostra *Le Compositrici*

Saluti e Introduzione Carmela Covato, Maria Pia Ercolini, Livia Capasso

Performance Kay Mc Carthy

Parole e musiche di una trovatrice di oggi

Presiede Francesca Brezzi

Francesca Pellegrini, *Genealogia. Oltre il tetto di cristallo*

Milena Gammaitoni, *Dalle trovatrici alle musiciste folk italiane*

Eliana Quattrocchi, *Le compositrici nei conventi*

Orietta Caianiello, *Uno sguardo sulle compositrici del nord Europa*

Angela Annese, *Italia e Inghilterra tra Ottocento e Novecento*

Mauro Zennaro, *Donne e blues*

Edmondo Grassi, *Donne e rap*

Katiuscia Carnà, *L'immigrazione femminile: tra arte e passione*

Festival musicale Teatro Palladium

Introducono Luca Aversano e Milena Gammaitoni

• 8 aprile, ore 18.00 *Donne in musica*

Teresa Procaccini (1934)

Introduzione e Allegro op. 41

Ada Gentile (1947)

Perflautoepianoforte

Paola Livorsi (1967)

Nottetempo, per pianoforte solo

Cristina Landuzzi (1961)

Fantasiestück n. 2

Carla Magnan (1968)

Percorsi, per flauto solo

Madeleine Dring (1923-1977) *Danza Gaya – Polka*
Three pieces for flute and piano
Wib Waltz – Sarabande – Tango

Duo Ecoensemble: Morena Mestieri flauto, Anna Bellagamba pianoforte

ore 19.30 *Il giro del mondo in 10 canzoni*

Kenny Wheeler (1930-2014)	<i>Kind Folk</i>
Jao Donato (1943)	<i>A Rà</i>
Paula Cole (1968)	<i>Hush Hush</i>
Danielle Di Majo (1974)	<i>Hand Luggage</i>
Giulia Salsone	<i>Vento di terra</i>
Antonella Vitale	<i>Eu e o vento</i>
Norbert Glanzberg (1910-2001)	<i>Mon manège à moi</i>
Gaia Possenti	<i>Girotondo</i>
	<i>Livingstone</i>
Antonella Vitale	<i>Il regalo</i>
Fito Paez (1963)	<i>Yo vengo a ofrecer mi corazon</i>
Vera Hall (1902-1964)	<i>Trouble so Hard</i>

Ajugada Quartet: Antonella Vitale voce, Gaia Possenti pianoforte, Giulia Salsone chitarra, Danielle Di Majo sax alto e soprano

• 8 aprile, ore 18.00 *La liberazione di Ruggiero dall'isola di Alcina*
di Francesca Caccini (1587-1640)
Versione opera – studio a cura di Elena Sartori

Ensemble vocale e strumentale del Conservatorio “N. Piccinni” di Bari

Cristina Fanelli, Valeria La Grotta	<i>soprano</i>
Anastasia Abryutina	<i>mezzosoprano</i>
Nicola Petruzzella	<i>tenore</i>
Graziano Andriani	<i>baritono</i>
Maria Antonella Crismale,	
Claudia Iacobone, Arianna Petrosino	<i>flauti dolci</i>
Letizia Carrasso, Barbara Rodio,	
Gioacchino Visaggi	<i>violini</i>
Edward Szost	<i>tiorba</i>
Elena Sartori	<i>maestro concertatore al cembalo</i>

ore 19.30 *Omaggio a Amy Beach*
nel 150° anniversario della nascita (1867-1944)

Musiche da Camera e Art Songs

<i>June</i> op. 51 n.3	
<i>Ecstasy</i> op. 19 n. 2	per soprano, violino e pianoforte
<i>Berceuse</i> op. 40 n. 2	
<i>Mazurka</i> op. 40 n. 3	per flauto e pianoforte
<i>Chanson d'Amour</i> op. 21 n.1	per soprano, violoncello e pianoforte
<i>Pastorale</i> op. 90 n.1	
<i>Caprice</i> op. 90 n. 2	per flauto, violoncello e pianoforte
<i>A Mirage</i> op. 100 n. 1.	
<i>Stella Viatoris</i> op. 100 n. 2	per soprano, violino, violoncello e pianoforte
<i>Trio</i> op. 150	per violino, violoncello e pianoforte <i>Allegro – Lento espressivo – Allegro con brio</i>

Maria Chiara Pavone *soprano*, Giuseppe Pelura *flauto*, Caterina Bono *violino*, Andrea Fossà *violoncello*, Orietta Caianiello *pianoforte*

2018

III Giornata di Studio *Le voci delle musiciste, storia e storie*

• 24 aprile 2018

Università Roma Tre, Dipartimento di Scienze della Formazione, Via Principe Amedeo, 182/b

Aula 4, I piano

Saluti di Lucia Chiappetta Cajola, Massimiliano Fiorucci, Luca Aversano, Francesco Antonelli

La testimonianza della compositrice Teresa Procaccini, presentata da Paola Ciarlantini

Presiede Bianca Maria Antolini

Liliosa Azara, *I gender studies al cospetto delle artiste escluse e dimenticate dalla storia*

Antonietta Cerocchi, *L'opera per pianoforte di Julie Baroni Cavalcabò*

Maria Cristina Locori, *Da compositrice a professionista della musica: un percorso ad ostacoli.*

Presiede Anna Lisa Tota

Lina Zivhova, *Sofia Gubajdulina e il suo percorso controcorrente nell'URSS*

Orietta Caianiello, *Musica per resistere. Alma Rosé e l'ultima orchestra*

Aula Magna

Presiede Raffaele Pozzi

Paola Ciarlantini, *La compositrice Elvira De Gresti, 'dilettante' di genio nei salotti asburgici*

Carla Conti, *Quatre Instants di Kaija Saariaho. La voce femminile come paradigma dell'universo musicale*

Linda Maria Bongiovanni, *Essere musicista e musicoterapeuta: il viaggio della mia vita*

*Mimesis e musica: una proposta di ascolto dinamico attraverso il movimento corporeo.
Un intervento danzato.*

A cura di Gilberto Scaramuzzo

Reading Musicale

Mon amour et aussi l'amour de la Musique in tre quadri di Valeria Palumbo
Valeria Palumbo e Paola Salvi *voci recitanti*, Emanuele Frenzilli *pianoforte*

Programma musicale Teatro Palladium

Introducono Luca Aversano e Milena Gammaitoni

- 24 aprile, ore 17,30 *Concerto del Trio Musikanten*

Clara Wieck Schumann (1819-1896) *Trio* in sol min. op. 17
Allegro moderato – Scherzo – Andante – Allegretto

Raffaello Galibardi *violino*, Roberto Vecchio *violoncello*, Guido Carpentiere *pianoforte*

- 26 aprile, ore 20.30 *Musiche di compositrici. Ieri e oggi*

Sylvia E. Hazlerig (1934)	<i>Trio</i> (2012)
Pauline Viardot Garcia (1821-1910)	<i>Romance</i> per violino e pianoforte (da 6 <i>morceaux</i> , 1867)
Cécile Chaminade (1857-1944)	<i>Andantino</i> op. 31 n. 1 – <i>Sérénade espagnole</i> op. 150 (trascr. Kreisler, 1895) per violino e pianoforte
Nadia Boulanger (1887-1979)	3 <i>morceaux</i> (1914) per violoncello e pianoforte
Lili Boulanger (1893-1918)	<i>D'un matin de printemps</i> (1918) versione per Trio
Elfrida Andrée (1841-1929)	<i>Trio</i> n. 2 in sol min (1887)

Filippo Fattorini *violino*, Andrea Fossà *violoncello*, Orietta Caianiello *pianoforte*

2019

IV Giornata di studio *Le musiciste, tradizione e rivoluzione*

- 11 aprile 2019
Università degli Studi Roma Tre, I sessione Dipartimento di Scienze della Formazione, Via Principe Amedeo, 182 /b Aula 4, I piano, II sessione Teatro Palladium, Piazza Bartolomeo Romano
Saluti Istituzionali: Lucia Chiappetta Cajola, Massimiliano Fiorucci, Luca Aversano, Mariella Nocenzi

Introduzione di Milena Gammaitoni

I sessione - Presiede Luca Aversano

Testimonianza di Elena Sartori, Pianista, Clavicembalista, Direttrice d'Orchestra
"Aprile è il mese più crudele, genera lillà dalla terra morta, mescola memoria e desiderio, desta radici sopite con pioggia di primavera."

Lucia Navarrini, *Josephine Amann Weinlich*, musicista, compositrice e fondatrice dell'orchestra delle "Dame Viennesi"

Enrica Tedeschi, *Il suono delle donne sciamane*

Musica incarnata: una sperimentazione dal vivo di mimesis di brani musicali.

A cura di Gilberto Scaramuzzo, con la partecipazione degli studenti del Master in Pedagogia dell'Espressione e della Compagnia Teatrale del Dipartimento di Scienze della Formazione. Al violoncello Giulia Jovane.

Isabella Gagliardi, Aurora Savelli, *Per una didattica della storia di genere: verso un monografico di "Ricerche Storiche"*

Antonella Napoli, *Giulia Recli e il suo tempo*

Milena Gammaitoni, *Le compositrici in lotta per i diritti sociali*

II sessione - Presiede e introduce Orietta Caianiello

Mariella De Simone, *Donne e musica nella cultura greca e romana: esecutrici e compositrici*
Mariacarla De Giorgi, *Hélène de Montgeroult, «soeur de Schubert» e il suo contributo alla letteratura pianistica europea tra Rivoluzione e Impero*

Federica Fortunato, *Le zie di Rimskij-Korsakov. Compositrici alla corte di Caterina II*

Carla Di Lena, *Dame Myra Hess: una pianista tra mito e impegno civile*

Carla Conti, *"A dramatic voice: woman's rules and social norms in the Opera" – Genesi di un progetto internazionale*

Programma musicale Teatro Palladium

Introducono Luca Aversano e Milena Gammaitoni

• 11 aprile, ore 19.15 *Concerto del Quintetto Bottesini*

Louise Dumont Farrenc (1804-1875) *Quintetto n. 1 op. 30 (1840)*
Allegro – Adagio non troppo – Scherzo – Finale

Ellen Taaffe Zwilich (1939) *Quintetto (2010)*
I – II *Die Launische Forelle (The moody trout)* – III

Linda Di Carlo *pianoforte*, Matteo Pippa *violino*, Paolo Castellitto *viola*, Amedeo Cicchese *violoncello*, Roberto Della Vecchia *contrabbasso*